



LA FINANZA PUBBLICA NEI TERRITORI

FOCUS VALLE D'AOSTA

Sulla base dei dati CPT 2000-2020 il Rapporto tratteggia il quadro complessivo della finanza pubblica relativo alla Valle d'Aosta. L'analisi si compone di tre parti ed è completata da un quarto capitolo dedicato alle tendenze del Pil regionale.

1

LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

La dinamica della spesa e delle entrate del Settore Pubblico Allargato (SPA)

2

LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

L'evoluzione della spesa e delle entrate della sola Pubblica Amministrazione (PA)

3

LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Le vicende della Spesa per le Generazioni Future (SGF), l'aggregato che influenza maggiormente la qualità della crescita

4

LE TENDENZE DEL PIL REGIONALE

L'andamento del Pil regionale, nella prospettiva storica e nella proiezione inerziale di breve-medio periodo, in comparazione con le altre aree territoriali

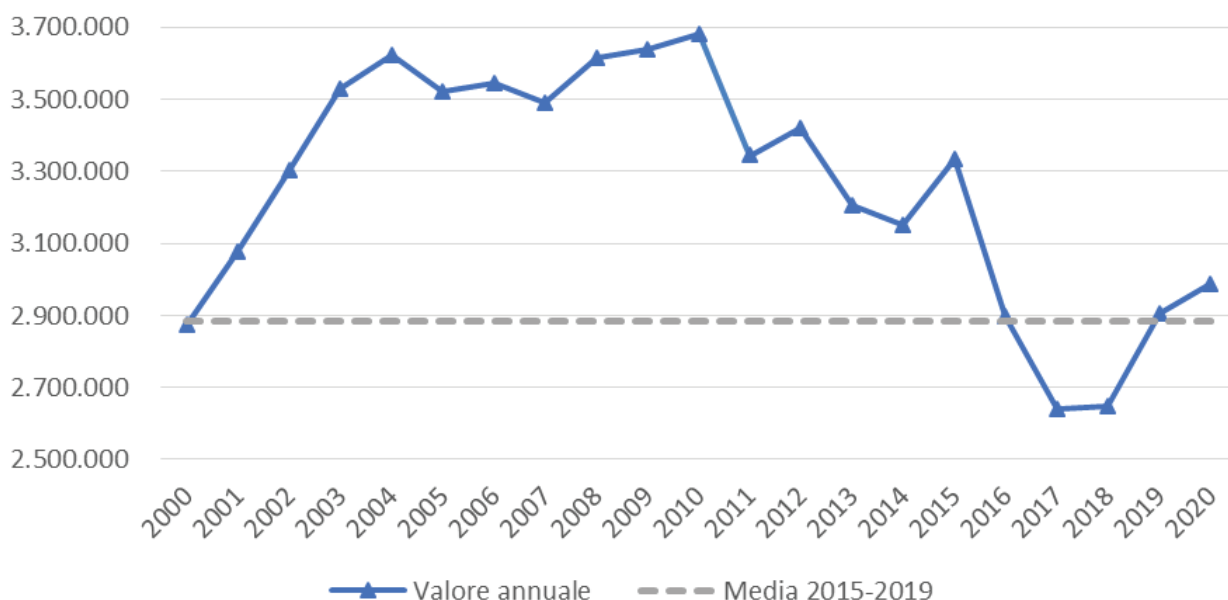


LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

■ La spesa del SPA

La spesa del Settore Pubblico Allargato in Valle d'Aosta conosce nel 2020 un lievissimo incremento, sufficiente a portarsi al di sopra della media del periodo 2015-2019.

Risalgono anche i valori pro capite, sino a valicare nel 2020 la soglia dei 23.000 euro. Il Rapporto analizza anche la comparazione con le aree della stessa circoscrizione.



■ Per cosa si spende?

Cresce la spesa per Previdenza e integrazioni salariali, la cui quota nel 2020 è tuttavia su valori ben distanti da quelli del Nord-Ovest (40%) e dell'Italia (36,6%). L'Energia con il 13% rappresenta il secondo settore per quota di spesa.

Valle d'Aosta

SETTORI	2000-2009	2010-2019	2020
Previdenza e integrazioni salariali	20,2%	24,6%	28,4%
Energia	9,7%	9,2%	13,0%
Amministrazione generale	21,5%	19,6%	10,9%

▪ Chi spende?

Cresce la quota delle Amministrazioni Centrali e nel 2020 supera il 40%.
Sul versante delle Imprese Pubbliche, aumenta la spesa di quelle Locali.

Valle d'Aosta

ENTI	2000-2009	2010-2019	2020
Amministrazioni Centrali	30,5%	36,4%	40,8%
Amministrazioni Regionali	30,9%	25,4%	24,1%
Amministrazioni Locali	10,9%	9,8%	6,8%
Imprese Pubbliche Nazionali	10,6%	7,5%	8,4%
Imprese Pubbliche Regionali	12,9%	14,5%	9,7%
Imprese Pubbliche Locali	4,3%	6,3%	10,3%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%

▪ La tipologia di spesa

Crescono i Trasferimenti in conto corrente, con un dato del 2020 che raggiunge il 35% della spesa complessiva (in Italia è il 42,6%).

Diminuisce la quota degli Investimenti, anche se si attesta su un livello largamente superiore a quello nazionale.

Valle d'Aosta

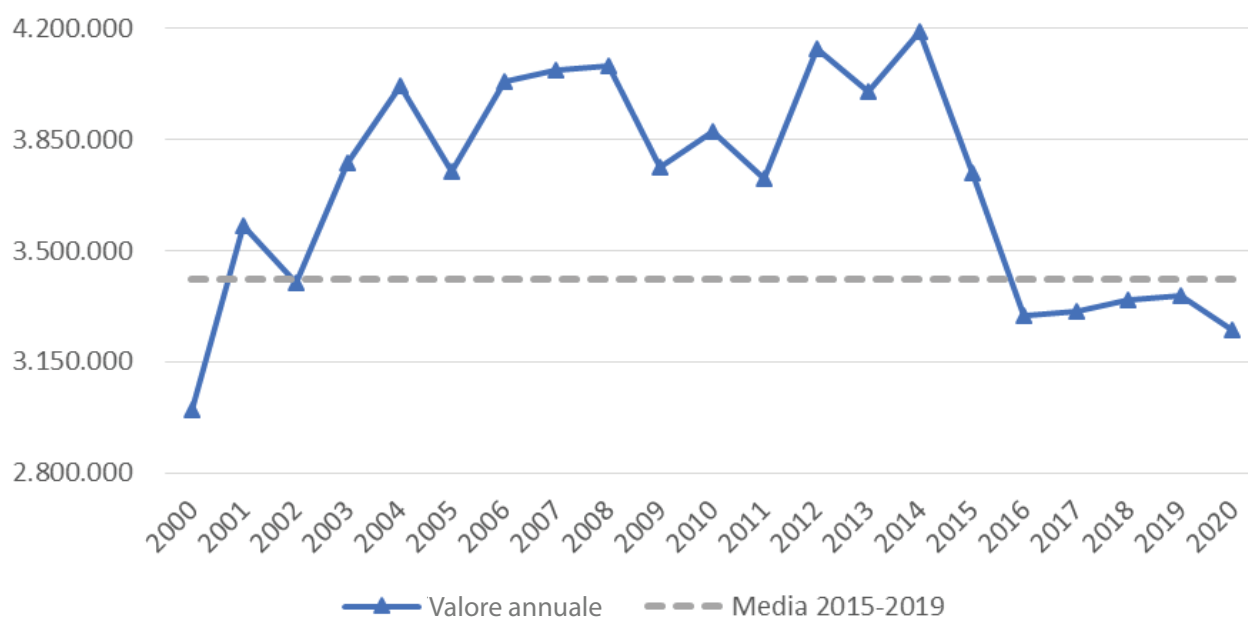
CATEGORIE DI SPESA	2000-2009	2010-2019	2020
Spese di personale	17,0%	17,7%	16,3%
Acquisto di beni e servizi	24,1%	20,9%	21,2%
Trasferimenti in conto corrente	24,4%	27,8%	35,0%
Altre spese in conto corrente	11,2%	15,8%	12,9%
Trasferimenti in conto capitale	3,5%	3,7%	3,3%
Investimenti	19,5%	13,9%	10,2%
Altre spese in conto capitale	0,2%	0,2%	1,1%
Totale spesa primaria	100%	100%	100%



◦ Le entrate del SPA

Le entrate hanno raggiunto in passato i livelli più elevati sino al massimo del 2014. Negli ultimi anni si muovono su livelli decisamente più bassi, con un ulteriore calo nel 2020.

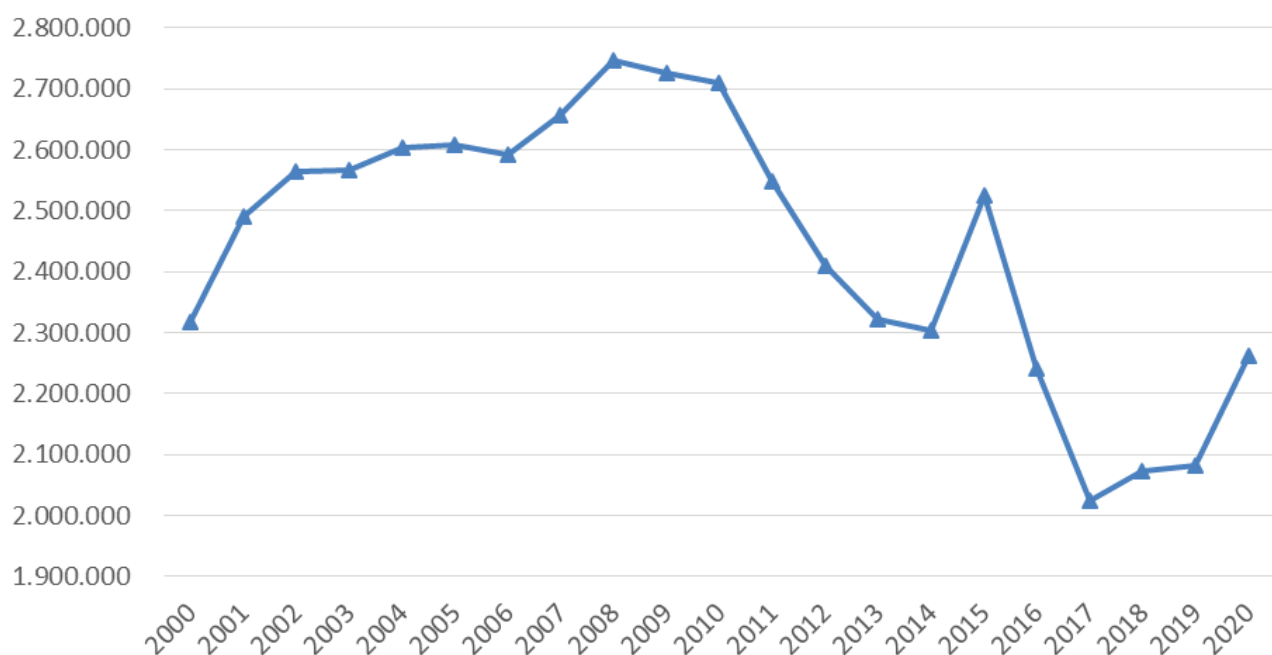
Con riferimento al pro capite, i valori, paragonati a quelli delle altre regioni della circoscrizione, sono decisamente i più elevati per l'intero periodo, oscillanti tra una punta massima che ha sfiorato i 33.000 euro e un valore che, nel 2020, non è andato oltre i 26.000 euro.



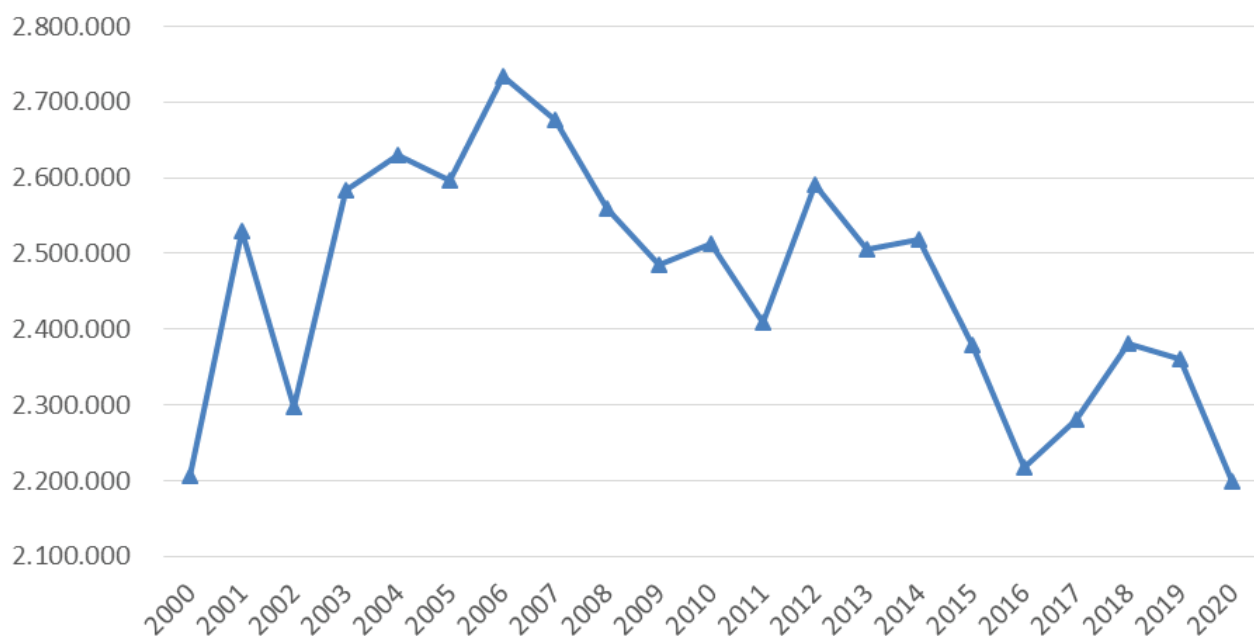


LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

La spesa della PA conosce, dopo il 2015, una fase di netta contrazione, sino al minimo del 2017. Riprende a crescere solo negli ultimi anni.



Le entrate della PA seguono nel complesso un trend discendente sino al 2016. Dopo una lieve risalita, nell'ultimo biennio tornano a calare.



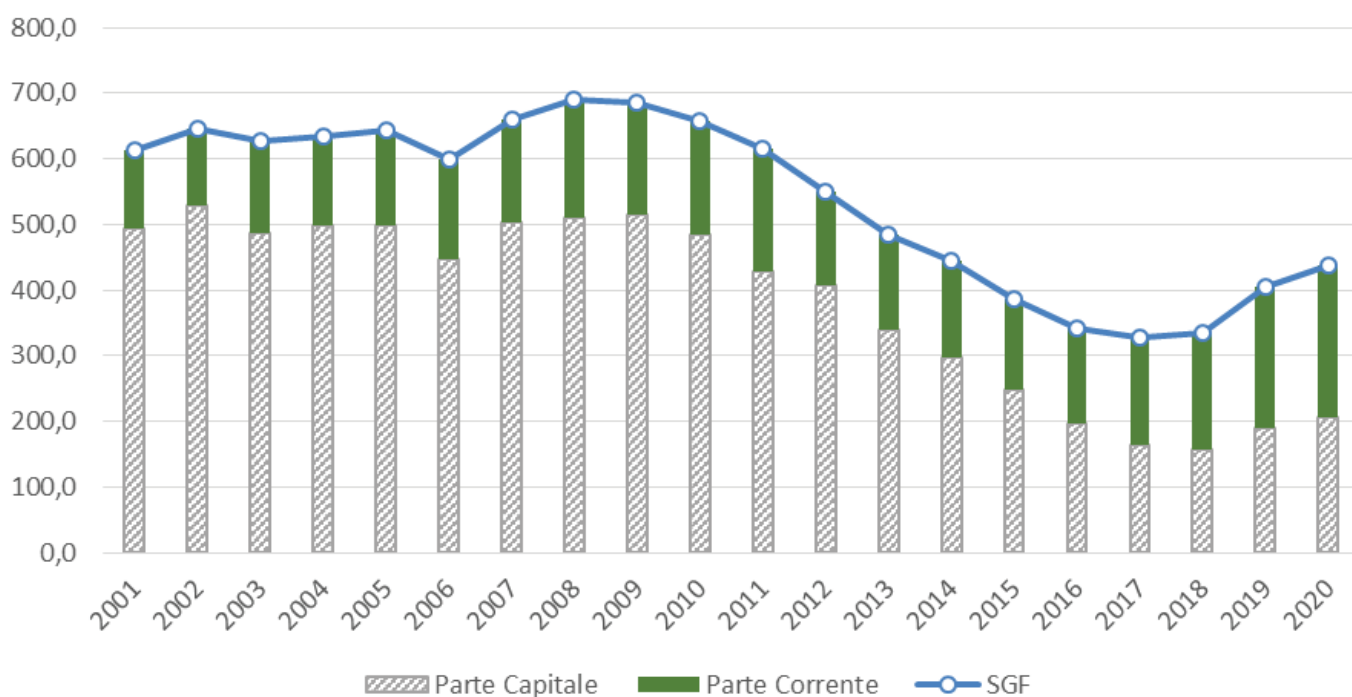


LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Uno specifico approfondimento è dedicato alla Spesa per le Generazioni Future (SGF), una grandezza costruita per rappresentare la parte della spesa della PA che maggiormente incide sulla qualità della crescita nel medio-lungo periodo.

Anche in questo caso, le dinamiche proprie della regione sono illustrate nella cornice degli andamenti nazionali e in confronto con le altre regioni.

Dopo aver raggiunto il suo massimo tra il 2008 e il 2009 la SGF conosce una lunga fase di contrazione sino al 2017, prima della modesta risalita degli ultimi anni. La parte capitale e la parte corrente non seguono una evoluzione analoga, se non negli ultimi anni, quando entrambe tendono a crescere.

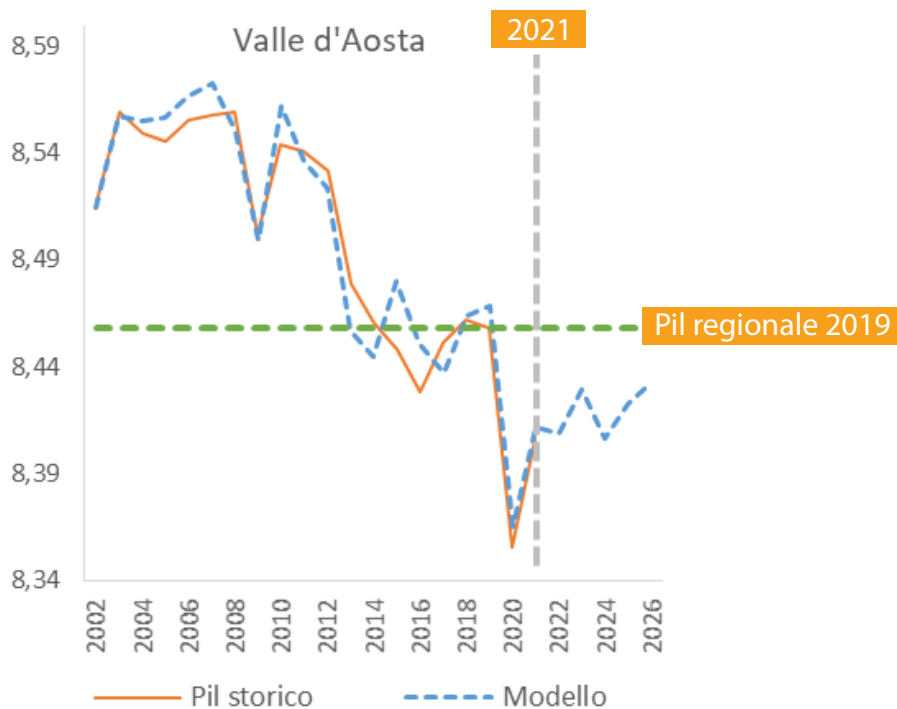




TENDENZE DEL PIL REGIONALE

La dinamica del PIL regionale non è esaminata soltanto in relazione agli ultimi anni ma anche nella sua proiezione per gli anni a venire, sino al 2030. Allo scopo si utilizza un modello previsivo di agile costruzione e facile aggiornamento, di recente approntato in ambito CPT. Le proiezioni a breve termine consentono di ipotizzare una misura della reattività delle diverse economie territoriali, dopo la caduta recessiva connessa alla pandemia.

La Valle d'Aosta è tra le regioni che hanno subito maggiormente la crisi del 2020, con una perdita del PIL non distante dal 10%. Ciò spiega in parte una maggiore lentezza nella fase di reazione, anche se difficoltà nel riprendere un sentiero di crescita sembrano prefigurarsi anche nella prospettiva di medio periodo.



Il documento completo è pubblicato sul sito web CPT:
www.agenziacoessione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-territori